

**ISTITUTO COMPRENSIVO SANFRONT - PAESANA
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E
SECONDARIA DI I° GRADO**

**Corso Marconi, 22 – 12030 SANFRONT (CN) TEL./FAX
0175/948172**

e-mail: cnic83500t@istruzione.it

posta pec: cnic83500t@pec.istruzione.it

Codice mecc: CNIC83500T

Codice fiscale: 94033130041

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Anni scolastici 2016-17/2017-18/2018-19

Approvato nel Collegio Docenti del 14 gennaio 2016
Approvato nel Consiglio di Istituto con delibera del 14 gennaio 2016

I. PRIORITÀ STRATEGICHE

IL COLLEGIO DOCENTI

VISTA

- Legge n° 59 - 15 marzo 1997 - art. 21

- D. Lgs n° 112 - 31 marzo 1998 - artt. 138, 141, 142
- D.P.R. n° 275 - 8 marzo 1999
- Legge n° 53 - 28 marzo 2003
- CCNL 24 luglio 2003
- D. Lgs n° 59 - 19 febbraio 2004
- C. M. N° 29 - 5 marzo 2004
- Indicazioni Nazionali per il Primo ciclo d'istruzione – 27 novembre 2012
- Legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO

che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongano il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
- 2) il piano debba essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano sia approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso venga sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico della scuola;

IN LINEA

con quanto emerso nel Rapporto di Autovalutazione

TENUTO CONTO

- dell' Atto di Indirizzo del Dirigente scolastico
- delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

REDIGE

il presente **Piano Triennale dell'Offerta Formativa**.

Il piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche necessarie.

Esso si ispira ai seguenti criteri:

- Differenziare la proposta formativa, rendendola proporzionale alle difficoltà e alle esigenze di ciascuno, offrendo a tutti gli alunni la possibilità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità, anche con percorsi personalizzati.
- Valorizzare le risorse esistenti sul territorio, affinché l'offerta formativa si configuri quale mezzo di promozione culturale e sociale.

Il percorso formativo coinvolge il personale scolastico in ogni sua funzione, gli allievi e i genitori, in un contratto formativo sulla base del quale:

- l'allievo prende coscienza del proprio percorso didattico ed educativo;
- il docente esprime la propria offerta formativa, esplicitando le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione;
- il genitore conosce l'offerta formativa, esprime pareri e proposte, interagendo con la scuola in maniera costruttiva;
- gli enti locali apportano il loro contributo partecipando al processo educativo.

La scuola pubblicizza le proprie attività attraverso il sito d'Istituto e le testate locali, con l'obiettivo di informare il territorio in merito alle attività svolte.

AZIONI DI INTERVENTO per il triennio 2016/2019

Alla luce degli esiti del percorso di Autovalutazione, delle priorità individuate nel RAV (allegato nr. 1), dei Piani di Miglioramento previsti, (allegato nr.2) e dell' Atto di indirizzo del DS (all. nr. 3) si individuano le seguenti priorità:

- **VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE** e intervento sui casi che hanno bisogno di recuperi con un lavoro per classi aperte e laboratori pomeridiani, organizzazione di laboratori di approfondimento e attività di recupero integrati nelle programmazioni disciplinari, valorizzazione delle intelligenze multiple.
Il tutto da verificare tramite un innalzamento del voto medio di fine anno raggiunto dagli alunni e diminuzione degli alunni promossi con delibera di consiglio.
- **SVILUPPO DI COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA** e percorsi di cittadinanza: formulazione di un curriculum d'istituto e individuazione degli indicatori per la valutazione delle competenze, adozione di un curriculum specifico trasversale alle discipline, con valutazione apposita dei percorsi di cittadinanza **IN CONTINUITÀ**.
- approfondimento dei docenti sull'**APPRENDIMENTO PER COMPETENZE** (con formazione apposita). Uso regolamentato di tecnologie digitali e social network anche a fini scolastici a partire dalle iniziative proposte dall'animatore digitale, formazione dei docenti e uso delle nuove tecnologie in classe e come social community.

II. PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento viene allegato.

III. PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA

CONTESTO AMBIENTALE

L'Istituto Comprensivo Sanfront-Paesana nasce in seguito al Dimensionamento Scolastico decretato dall'Ufficio Scolastico Regionale mediante accorpamento dell'Istituto Comprensivo Don Lorenzo Milani di Paesana e dell'Istituto Comprensivo Don Bartolomeo Boero di Sanfront a partire dall'anno scolastico 2012/13.

L'Istituto è situato in zona montana e si estende sul territorio di 8 Comuni: Crissolo, Oncino, Ostana, Paesana, Sanfront, Rifreddo, Gambasca e Martiniana Po. I paesi dal 2015 sono stati unificati dal punto di vista amministrativo nell' "Unione dei Comuni della Valle Po" (ad esclusione di Rifreddo).

Il contesto si caratterizza per un'economia prevalentemente agricola, con piccoli insediamenti di aziende artigianali e attività legate al turismo. Gli alunni provengono da famiglie in parte mononucleari impiegate nel settore terziario, nell'agricoltura e nell'artigianato.

Da diversi anni si segnala un aumento del flusso migratorio da Paesi extracomunitari, con inevitabile incidenza sulle iscrizioni anche in corso d'anno (circa 10 % nell'Istituto Comprensivo).

L'offerta formativa si rivolge ad alunni da 3 a 14/15 anni.

ORGANIZZAZIONE

Le scuole funzionano, attualmente, con orari curricolari come indicato:

- SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI SANFRONT E PAESANA: tempo normale di 30 ore (dalle 7.50 alle 12.50 – Sanfront; dalle 8.00 alle 13.00 – Paesana) dal lunedì al sabato.
- SCUOLA PRIMARIA DI SANFRONT E PAESANA: n° 30 ore settimanali dalle ore 8 alle 13 dal lunedì al sabato.
- SCUOLA PRIMARIA DI RIFREDDO: n° 29 ore dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13, al sabato dalle ore 8 alle 12.
- SCUOLA PRIMARIA DI MARTINIANA PO: n° 27 ore settimanali dalle ore 8.15 alle 13.15 dal lunedì al venerdì, con un prolungamento fino alle 16.15 nel giorno di giovedì.
- SCUOLA INFANZIA DI PAESANA, RIFREDDO E MARTINIANA PO: n° 8 ore giornaliere corrispondenti a n° 40 ore settimanali. La scuola è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle 16 con uscita intermedia alle ore 13.

Ovunque è presente Servizio di scuolabus comunale e il servizio mensa dove necessario.

Alla luce degli esiti del percorso di Autovalutazione, delle priorità individuate nel RAV e dei Piani di Miglioramento previsti, si prevede di impostare un servizio scolastico con apertura delle scuole in orari pomeridiani, con organizzazioni a classi aperte e per gruppi flessibili.

FINALITA'

Le **finalità generali della scuola sono stabilite dalle Indicazioni Nazionali**:

“La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all’interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie”.

“Il sistema scolastico assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere, il quadro delle competenze-chiave per l’apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo che sono:

- 1) comunicazione nella madrelingua;
- 2) comunicazione nelle lingue straniere;
- 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- 4) competenza digitale;
- 5) imparare a imparare;
- 6) competenze sociali e civiche;
- 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- 8) consapevolezza ed espressione culturale”.

Le Indicazioni Nazionali “fissano gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini e ragazzi per ciascuna disciplina e capo di esperienza”,

PROGRAMMAZIONE DEGLI OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI

All’interno degli obiettivi generali stabiliti dalle Indicazioni nazionali, l’Istituto imposta l’attività didattica educativa sulla base di programmazioni verticali per competenze (Vedasi allegato nr.4)

Gli insegnanti:

- a inizio anno redigono un documento sull’analisi della situazione di partenza della classe, che tiene conto di: composizione della classe, livelli di competenza, eventuali alunni BES o con difficoltà di apprendimento o stranieri, situazione relazionale all’interno della classe;
- a inizio anno, entro il mese di ottobre, predispongono o aggiornano la programmazione annuale per classi parallele, programmando anche eventuali adattamenti in base alla situazione di ogni classe;
- ogni bimestre redigono la programmazione bimestrale per campi di esperienza/disciplina/dipartimento;
- predispongono prove di verifica in base agli obiettivi programmati e valutano conoscenze, abilità e competenze degli alunni;
- entro dicembre redigono o aggiornano i Piani Didattici Personalizzati (PDP) per gli alunni BES;
- a fine quadrimestre compilano il documento di valutazione, che contiene sia la valutazione sulle singole discipline, sia una valutazione interdisciplinare per la quale si considerano oltre al comportamento: la partecipazione, l’ autonomia, l’attenzione e l’impegno.

Il Consiglio di Classe, di Interclasse e Intersezione, in relazione alla situazione di partenza emersa, ma anche ad eventuali particolari situazioni che possano presentarsi in corso d’anno, predispone prioritariamente interventi di recupero e di sostegno per favorire il raggiungimento di obiettivi e

contenuti minimi. Attua altresì attività di ampliamento/approfondimento per alunni interessati e motivati, con lo scopo di valorizzare le eccellenze.

Si rileva che una delle criticità è costituita dalla difficoltà di provvedere con supplenze in caso di assenza dei docenti e la conseguente richiesta ai docenti in servizio di sostituire flessibilizzando l'orario, il che influisce negativamente sull'offerta formativa. Con l'ausilio delle dotazioni organiche potenziate si copre il primo giorno di assenza e si organizzano attività più mirate negli eventuali giorni successivi.

MODALITÀ DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE FORMATIVA

Nella **Scuola dell'Infanzia** si valuta l'apprendimento attraverso osservazioni continue sia durante il gioco libero sia durante le attività e i dati emersi vengono registrati periodicamente su apposite griglie. Si dà inoltre particolare risalto e significatività ai colloqui con le famiglie degli alunni. Nella **Scuola Primaria e Secondaria** gli insegnanti valutano gli alunni sulla base di prove di verifica orali/scritte/pratiche sulle conoscenze, abilità e competenze possedute dagli alunni nelle diverse discipline, tenendo conto anche di altre componenti che possono influire sul processo di apprendimento e di maturazione dell'allievo (progressi, difficoltà incontrate,...).

La valutazione si attua come indicato nelle Linee guida per la valutazione degli alunni, approvate dal Collegio dei Docenti (all. n.5).

Come da direttive ministeriali, nelle classi 2^a e 5^a primaria nonché nella 3^a secondaria, vengono svolte annualmente le prove nazionali INVALSI.

INTEGRAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

Al fine di promuovere la completa integrazione di ogni alunno nel contesto classe o sezione, la scuola si propone l'obiettivo di consentire a ciascuno lo sviluppo delle proprie potenzialità.

La responsabilità educativa degli insegnanti prevede una particolare attenzione nell'individuare precocemente eventuali difficoltà di apprendimento e nel segnalarle alle famiglie, consigliando una valutazione da parte degli specialisti della Neuropsichiatria Infantile.

A tal fine la scuola dispone di un apposito Protocollo per alunni con Bisogni Educativi Speciali-BES, che raccoglie sia i riferimenti normativi sia la terminologia specifica sia le indicazioni operative dalla segnalazione dell'eventuale disturbo fino alla modalità di verifica e valutazione. Parte integrante del suddetto documento è costituita dal PEI (per alunni certificati con legge 104) e dal PDP (per alunni con Disturbi Evolutivi Specifici - DES).

I succitati alunni in situazione di handicap sono seguiti dall'insegnante di sostegno, contitolare sulla classe o sezione, che collabora con i docenti per favorire l'integrazione e offrire un insegnamento personalizzato. L'insegnante di sostegno modula pertanto i propri interventi specifici alternandoli con attività su tutta la classe o gruppo in cui è inserito l'alunno diversamente abile. Per ciascuno di loro è predisposto un apposito Piano Educativo Individualizzato (PEI), in collaborazione con la famiglia e gli specialisti del servizio territoriale di Neuropsichiatria Infantile. Il PEI è di norma stilato entro la fine del mese di ottobre e messo a disposizione delle famiglie. Durante l'anno scolastico il

PEI può essere subire variazioni e adattamenti ed essere integrato con le programmazioni personalizzate che si rendano necessarie.

Per gli alunni con DES viene invece predisposto dal Consiglio di Classe apposito PDP da condividere con la famiglia.

Sia gli alunni disabili, sia gli alunni con certificazione per DES sono seguiti dagli specialisti del servizio territoriale di Neuropsichiatria Infantile; la sede di riferimento è Saluzzo. Alcuni alunni sono seguiti anche da specialisti che operano in regime di libera professione. In entrambi i casi, la scuola predispone periodici colloqui tra gli insegnanti, gli specialisti e i genitori degli alunni (almeno un incontro per ogni anno scolastico).

Il PDP viene verificato costantemente anche in appositi incontri con le famiglie e gli specialisti di riferimento e viene riformulato entro il 31/12 di ciascun anno.

Gli insegnanti sono inoltre disponibili ad incontri personalizzati con le famiglie di questi allievi, ogni volta che se ne ravvisi la necessità. Particolare attenzione è posta all'orientamento scolastico e formativo in uscita dalla Scuola Secondaria di primo grado, nell'ottica di un progetto di vita condiviso tra alunno, famiglia, insegnanti e servizi sanitari.

Per potenziare e realizzare la piena integrazione di tutti gli alunni, la scuola si pone una serie di obiettivi comuni:

- inserimento positivo all'interno del gruppo classe
- mantenimento di un comportamento adeguato alla situazione sociale
- accrescimento della consapevolezza di sé, delle proprie capacità e dei propri limiti
- rafforzamento dell'autostima
- incremento dell'autonomia e della motivazione all'apprendimento
- potenziamento delle capacità attentive
- incanalamento delle emozioni in attività creative e positive.

Per potenziare il contesto relazionale inclusivo si realizzano talvolta progetti specifici, nei quali i bambini disabili possano sperimentare attività particolarmente motivanti.

(Vedasi Protocollo per l'inclusione degli alunni con BES all. 6)

INIZIATIVE PER L'INSERIMENTO DEGLI ALUNNI STRANIERI

L'istituto, con riferimento alle Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri del MIUR, ha adottato un protocollo di Accoglienza che indica le linee da seguire per l'inserimento degli alunni stranieri, che si allega (vedasi all.7). La bozza di Protocollo è condiviso con le scuole in rete del Saluzzese.

INIZIATIVE PER IL REINSERIMENTO DI ALUNNI A RISCHIO DI ABBANDONO E/O DEMOTIVATI

Per gli alunni con risultati insufficienti, il team docente di classe decide le modalità di segnalazione, che sono:

- segnalazione con lettera
- colloquio con i docenti

colloquio con la dirigente scolastica
interventi di recupero extra orario scolastico
interventi di recupero in orario scolastico.

Verranno destinate a questi due ultimi tipi di intervento eventuali dotazioni di organico potenziato o altri insegnanti curricolari.

Per gli alunni pluriripetenti l'istituto aderisce al progetto antidispersione scolastica in collaborazione con l'AFP di Verzuolo.

CONVENZIONI E COLLABORAZIONI

Per quanto riguarda i criteri di sicurezza, di igiene e i casi individuali di difficoltà di apprendimento e/o di adattamento scolastico si stabilisce uno stretto rapporto di collaborazione con i Servizi dell'ASL CN 1 ed in particolare con il Servizio di Neuropsichiatria infantile e di Igiene Alimentare dell'ASL CN 1 per attività didattiche volte al recupero dei disturbi specifici dell'apprendimento e attività mirate all'educazione dei bambini verso l'adozione di comportamenti alimentari corretti.

Si stabiliscono progetti collaborativi con le Biblioteche comunali.

Si realizzano percorsi naturalistici all'interno del "Parco del Po" e con altre associazioni che si occupano di ambiente.

La Scuola ha reso e rende disponibili, in molteplici occasioni, i locali e le attrezzature ad uso di Enti che ne facciano richiesta per scopi sociali e non di lucro.

Si favoriscono tutte le attività che si dimostrino adeguate a realizzare la funzione della Scuola come centro di promozione formativa, sociale e civile.

L'I.C. di Sanfront-Paesana è collegato in rete con altre istituzioni scolastiche su specifici temi oggetto di Accordo di Rete.

Altre forme di raccordo sono previste in collaborazione con gli Enti Locali, con Associazioni e con privati:

- Scuola Interateneo di Specializzazione
- Facoltà Scienze della formazione per accoglienza tirocinanti
- Centro per l'impiego Saluzzo per l'orientamento in uscita degli alunni
- AFP di Verzuolo per la prevenzione della dispersione scolastica
- Comuni di Rifreddo, Paesana, Gambasca e Martiniana Po per Progetto "Legambiente"
- Comuni di Paesana e Rifreddo per CCR
- Parco del Po per educazione ambientale
- ASL per interventi di educazione alla salute
- Ministero politiche agricole per progetto "Frutta nelle scuole"
- Fondazione CRT per progetto "Diderot"

La scuola aderisce alla Rete di Scuole del Saluzzese.

ENTI LOCALI

La scuola partecipa alle iniziative proposte dai Comuni tenendo conto delle specifiche dimensioni locali. Gli Enti supportano finanziariamente e logisticamente le proposte.

COLLABORAZIONE CON LE FAMIGLIE

Il dialogo e la collaborazione con i genitori sono considerati preziose risorse per la costruzione, realizzazione, valutazione del progetto formativo, che è centrato sui bisogni degli alunni. Fatte salve particolari situazioni che vengono di volta in volta affrontate dai singoli docenti, dai Consigli di Intersezione, di Interclasse, di Classe o dal Dirigente, l'Istituto offre alle famiglie un ventaglio di diverse opportunità di colloquio e di incontro:

PRIMARIA : - due incontri annuali, al termine di ogni quadrimestre, per la consegna dei Documenti di valutazione
- due incontri pomeridiani per colloqui individuali
- appuntamenti possibili su richiesta dei genitori
- durante le assemblee di classe.

INFANZIA : - due incontri annuali pomeridiani per i colloqui individuali o su richiesta dei genitori
- durante le assemblee di classe

SECONDARIA DI PRIMO GRADO: - in orario mattutino, secondo il calendario distribuito a ciascun alunno
- tre incontri pomeridiani per colloqui individuali
- appuntamenti possibili su richiesta dei genitori
- durante le assemblee di classe.

DIRIGENTE: su appuntamento il primo martedì del mese.

ORGANI COLLEGIALI: - Consiglio di Istituto
- Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe con la presenza dei rappresentanti dei genitori eletti.

I genitori vengono interpellati mediante un questionario sulla condivisione degli obiettivi prioritari del PTOF.

COMMISSIONI

Vengono curati i rapporti tra i tre ordini di scuola attraverso la costituzione di commissioni che propongono iniziative finalizzate a:

- passaggio di informazioni;
- realizzazione di attività comuni;
- raccordi disciplinari.

Il percorso con la scuola secondaria di secondo grado prevede incontri d'orientamento.

NEL CORSO DELL'A.S. 2015/16 SONO STATE ISTITUITE QUESTE COMMISSIONI

- commissione PTOF
- commissione RAV
- commissione PDM
- gruppi di lavoro sui curricoli verticali e continuità
- commissione intercultura
- commissione per l'inclusione
- gruppi trasversali e di dipartimento sulle programmazioni per competenze
- Organi di Garanzia
- Comitato di valutazione degli insegnanti.

Il Dirigente Scolastico al fine di garantire un'efficiente gestione dell'azione educativa ed organizzativa si avvale di collaboratori individuati nelle seguenti figure:

- collaboratore vicario
- responsabile della documentazione su handicap e altri BES
- responsabile della gestione dei progetti d'istituto
- responsabile della documentazione d'istituto
- referente per la valutazione d'istituto
- responsabile della gestione del sito d'istituto
- responsabile delle attività di orientamento
- animatore digitale
- tutor per insegnanti in anno di formazione
- responsabili della sicurezza e del primo soccorso

Sono inoltre costituite le figure di:

- referenti di plesso,
- responsabili dei laboratori informatici,
- referenti dell'attività motoria,
- coordinatori delle classi della scuola secondaria di 1° grado.

AMBITI PROGETTUALI DEL PTOF

L'I.C. prevede nel PTOF una ragionata offerta di attività a completamento del curricolo mirate a sviluppare tutte le potenzialità dell'alunno. Le iniziative rientrano nella programmazione dei Consigli di classe, Interclasse e Intersezione, vengono approvate dal Collegio Docenti ed illustrate nelle sedi opportune ai genitori rappresentanti eletti. Le attività curricolari sono precisate nelle programmazioni iniziali degli insegnanti.

L'offerta prevede anche eventuali visite di istruzione, uscite sul territorio, attività sportive.

Si elencano le aree coinvolte.

AREE	ATTIVITÀ	RIFERIMENTI E COLLABORAZIONI
AREA ESPRESSIVA	- pratica sportiva - attività musicali	- Rif. C.M. del 4 agosto 2009 sulla pratica sportiva e CM del 13/03/2007 sulla Diffusione

	- attività artistiche	della pratica musicale - collaborazioni con enti e società sportive e musicali di ambito locale e nazionale. - progetti Diderot - progetto "Sport di classe"
USO DELLE NUOVE TECNOLOGIE	-utilizzo di materiali audiovisuali per arricchire l'insegnamento -uso delle LIM -scambi a distanza con webcam... - creazione di materiali propri con le TIC	- incontri con Polizia Postale ed altri Enti per iniziative di prevenzione del cyber-bullismo ed un uso consapevole delle TIC. - partecipazione ai bandi del PON per acquisire risorse e migliorare la qualità della strumentazione e dell'insegnamento
AMBIENTE	- conoscenza del proprio territorio -raccolta differenziata -sviluppo della sensibilità ecologica	- collaborazioni con il Parco del Po
SALUTE E SICUREZZA	-sicurezza stradale e ambientale, - tutela della salute, - rischi legati alle dipendenze, -importanza della donazione degli organi -promozione della cultura della legalità	- incontri con la Polizia Stradale e Postale - collaborazioni con l' AIDO
EDUCAZIONE ALLA SCELTA	-migliore conoscenza di sé, delle proprie attitudini e risorse, anche in vista delle scelte del percorso scolastico superiore e della prevenzione della dispersione scolastica.	- convenzioni con l'AFP ed altri centri di formazione professionale -incontri per gli alunni delle classi terze della Scuola secondaria, con rappresentanti degli istituti Superiori, visite alle scuole e ad aziende del mondo del lavoro
PLURILINGUISMO	-arricchire le competenze degli alunni sia nelle lingue straniere, sia nelle lingue "altre" conosciute dagli alunni: inglese, francese, piemontese, occitano, italiano L2	- summer camp - Trinity, DELF (esami)
PROGETTI EUROPEI	-mettere in reale contatto gli alunni di realtà scolastiche e sociali di altri paesi europei rafforzando la dimensione interculturale dell'insegnamento e la crescita degli alunni in ambienti	ERASMUS+ KA2, WEP, ALCOTRA

	culturalmente stimolanti	
--	--------------------------	--

Si allega il prospetto riassuntivo dei progetti attivati nell'a.s. 2015/16 (all.8).

IV. FABBISOGNO DI ORGANICO

a. posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi...)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: n.	14	2	
	a.s. 2017-18: n.	14	2 salvo verifica	
	a.s. 2018-19: n.	14	2 salvo verifica	

MOTIVAZIONI. Le realtà locali non prevedono altri servizi per l'infanzia, quindi la scuola statale dell'infanzia rappresenta un'istituzione basilare, molto richiesta ed utilizzata dall'utenza.

Tipologia	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
Scuola comune primaria	3	DOC. 1 : Sostituzione collaboratore DS, sostituzioni personale assente DOC. 2: sostituzioni personale assente, potenziamenti e recupero per gruppi livello, recupero pomeridiano nei plessi di Paesana e Martiniana Po , intervento su nuove certificazioni H e valorizzazione eccellenze

DOC. 3: sostituzioni personale assente, potenziamenti e recupero per gruppi livello, recupero pomeridiano nei plessi di Rifreddo e Sanfront, intervento sui BES e valorizzazione eccellenze

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016-17		a.s. 2017-18		a.s. 2018-19		Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
	N. CATTEDRE	N.ORE	N. CATTEDRE	N.ORE	N. CATTEDRE	N.ORE	
A059	3	12	3	12	3	6	Si prevede la conferma del n° di alunni e di classi dell'a.s. corrente fino a tutto l'a.s. 2017/18. E' prevista la diminuzione di 1 classe dall'a.s. 2018/19. Si prevede la necessità di richiedere n. 11 ore di alternativa alla religione cattolica, data la presenza di 1 unico docente di religione e la conseguente non contemporaneità delle ore .
A043	6	2	6	2	5	10	
A345	1	15	1	15	1	12	
A245	1	4	1	4	1	2	
A030	1	4	1	4	1	2	
A032	1	4	1	4	1	2	
A033	1	4	1	4	1	2	
A028	1	4	1	4	1	2	
Ins. Alternativo Religione cattolica		11		11		10	

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016-17		a.s. 2017-18		a.s. 2018-19		Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
sostegno	N. 3 CATTEDRE	N. 6 ORE	N. 4 CATTEDRE		N. 2 CATTEDRE	N.6 ORE	Si prevede nei 3 anni la frequenza di rispettivamente 8, 10, 6 alunni in situazione di handicap, già certificati di cui 1 molto grave. Tuttavia la situazione potrebbe ulteriormente modificarsi a causa di nuovi riconoscimenti di situazioni di handicap.

b. Posti per il potenziamento

Tipologia	n. docenti	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
PRIMARIA: POSTO COMUNE	3	3	potenziamento e recupero per gruppi livello, sostituzione collaboratore DS, apertura delle scuole in orario pomeridiano per attività di potenziamento/recupero/sportive... , valorizzazione eccellenze, intervento personalizzato sui BES, e su eventuali nuove certificazioni H
SC. SECONDARIA	AA.SS. 16/17 E 17/18	A.S. 18/19	

A028	1 DOCENTE PER N. 6 ORE	1 DOCENTE PER N. 6 ORE	integrazione delle 4 ore di classe per laboratori pomeridiani di valorizzazione delle eccellenze, anche in collaborazione con il Centro Culturale del Comune di Ostana
A030	1 DOCENTE PER N. 14 ORE	1 DOCENTE PER N. 16 ORE	integrazione delle 4 ore di classe per attività sportiva pomeridiana, intervento esperto nei 4 plessi di scuola primaria
A032	1 DOCENTE PER N. 14 ORE	1 DOCENTE PER N. 16 ORE	attività corale pomeridiana per la scuola sec. 1°, intervento esperto nei 4 plessi di scuola primaria, anche corale
A043	1 DOCENTE PER N. 16 ORE	1 CATTEDRA	Sostituzione di 1 collaboratore del D.S. , attività di recupero, intervento su alunni con BES, potenziamento e recupero degli alunni e valorizzazione delle eccellenze per gruppi di livello
A059	1 DOCENTE PER N. 6 ORE + 1 CATTEDRA	1 CATTEDRA	Laboratori scientifici, attività di recupero, potenziamento e recupero degli alunni e valorizzazione delle eccellenze per gruppi di livello, realizzazione di progetti di ed. ambientale con il PARCO DEL PO e i Comuni dell'UNIONE DEI COMUNI DEL MONVISO
A345 (Cl. Affine A245)	1 DOCENTE PER N. 3 ORE + 1 CATTEDRA	1 DOCENTE PER N. 6 ORE + 1 CATTEDRA	valorizzazione delle eccellenze, certificazione delle competenze (esami Trinity e DELF), attività per gruppi di livello, realizzazione di progetti internazionali già finanziati (ERASMUS+ KA2, WEP, ALCOTRA..)
A033	1 DOCENTE PER N. 14 ORE	1 DOCENTE PER N. 16 ORE	Potenziamento delle competenze digitali degli alunni, integrazione con le altre discipline con la proposta di attività supportate da applicativi digitali e svolgimento di attività in modalità blended.
Tutti i docenti del potenziamento saranno utilizzati per la sostituzione dei colleghi assenti			

MOTIVAZIONI. Una scuola di qualità tiene conto anche e soprattutto delle realtà locali e della salvaguardia dei territori. Nel caso delle scuole dell'Istituto Sanfront-Paesana si tratta di territori di montagna già disagiati in quanto decentrati dai grandi centri urbani che presentano offerte culturali maggiormente potenziate.

Le zone sono soggette a fenomeni migratori, anche ad a.s. avanzato, di etnie, come ad esempio quella cinese, con dati non prevedibili a livello periodico e numerico.

Si intende proseguire pertanto in modo più sistematico e organizzato, le iniziative di recupero e supporto ad alunni in difficoltà e/o stranieri, nonché le iniziative di valorizzazione delle competenze degli alunni tutti, realizzate con laboratori pomeridiani di musica e lingue straniere, che da alcuni anni vedono coinvolti gli alunni del nostro istituto. Tali iniziative hanno sempre risentito dell'incertezza dei finanziamenti e delle risorse, di volta in volta fornite dal MIUR (progetti per fasce deboli, lotta alla dispersione scolastica, integrazione alunni disabili e integrazione alunni stranieri), dalla regione Piemonte (legge 16 sulla montagna), dai Comuni (Consiglio comunale dei ragazzi, servizio civile...).

A partire dalle esperienze già realizzate, l'Istituto riconosce non solo l'utilità, bensì la necessità di tali iniziative, che richiedono un organico potenziato e qualificato. Un ampliamento dell'offerta formativa offrirà un'opportunità di valorizzare le eccellenze e fornire adeguato supporto a quegli alunni in difficoltà, aumentati considerevolmente nel corso degli ultimi anni.

Inoltre, il recupero dei casi con disturbi specifici evolutivi viene demandato alla scuola in quanto il servizio di NPI non riesce a svolgere interventi continuativi, né esistono strutture specifiche sul territorio.

Nel verificare i risultati raggiunti nei progetti già realizzati, si è riscontrato come la possibilità di motivare gli alunni attraverso attività laboratoriali e di svolgere un recupero tempestivo e sistematico ha diminuito molto il numero di alunni bocciati o promossi con voto di consiglio di classe.

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	5
Collaboratore scolastico	17

MOTIVAZIONI. Per una scuola di qualità è necessario che l'attività didattica si svolga in un ambiente che sia organizzato e decoroso. L'istituto è dislocato territorialmente su un bacino di utenza ampio (fino a 14 km. dall'ufficio di segreteria), con 9 plessi organizzati con tempi scuola differenti con orari antimeridiani e pomeridiani in tutte le sedi. Attualmente la dotazione organica di collaboratori scolastici non risulta adeguata per svolgere un'adeguata sorveglianza e le attività ordinarie di pulizia degli ambienti e per garantire la presenza di almeno 1 c.s. per l'orario di funzionamento delle attività scolastiche e per le attività previste dall'ampliamento dell'offerta formativa. La presenza di personale con invalidità inferiore ai 2/3, ed altri con gravi patologie che hanno ridotto le loro capacità lavorative non riescono a garantire l'aumento del carico di lavoro in caso di assenza dei colleghi, rende problematica l'organizzazione del lavoro.

Il piano dell'offerta formativa triennale adottato dall'Istituto si realizza con l'apporto indispensabile di tutte le componenti della scuola. Il carico di lavoro che viene richiesto alla segreteria, necessita di

un organico adeguato che tenga conto sia della complessità attuale nello svolgimento delle attività di ampliamento dell'offerta formativa, come l'elaborazione e la gestione amministrativa e organizzativa dei vari progetti, sia della gestione ordinaria di funzionamento dell'istituto che richiede formazione continua di competenze.

V. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

La formazione in servizio "obbligatoria, permanente e strutturale" è connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione di ogni sistema educativo e per la crescita professionale di chi in esso opera.

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica	Personale docente di ruolo e non/ docenti o esperti esterni/reti	uso regolamentato di tecnologie digitali e social network anche a fini scolastici a partire dalle iniziative proposte dall'animatore digitale, formazione dei docenti e uso delle nuove tecnologie in classe e come social community.
Competenze linguistiche	Personale docente di ruolo e non/ docenti o esperti esterni/reti	
Inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale	Personale docente di ruolo e non/ docenti o esperti esterni/reti	valorizzazione delle eccellenze e intervento sui casi che hanno bisogno di recuperi con un lavoro per classi aperte e laboratori pomeridiani, organizzazione di laboratori di approfondimento e attività di recupero integrati nelle programmazioni disciplinari, valorizzazione delle intelligenze multiple. sviluppo di competenze chiave di cittadinanza e percorsi di cittadinanza: approfondimento dei docenti sull'apprendimento per competenze
Potenziamento competenze di base	Personale docente di ruolo e non/ docenti o esperti esterni/reti	approfondimento dei docenti sull'apprendimento per competenze

I docenti saranno impegnati in percorsi significativi di sviluppo e ricerca professionale, che li veda soggetti attivi dei processi.

Gli esiti della formazione dovranno essere documentati e autovalutati.

VI. FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
allestimento dei laboratori per l'educazione scientifica e linguistica nei due plessi di scuola secondaria con possibilità di uso da parte della scuola primaria	<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzazione delle intelligenze multiple e delle eccellenze - Possibilità di attivazione di laboratori pomeridiani 	
dotazioni informatiche (PC, LIM e periferiche) nelle sedi ancora non adeguatamente fornite,	<ul style="list-style-type: none"> - rendere ottimale l'uso del registro elettronico - attività di formazione del personale - possibilità di utilizzo da parte di utenti esterni - incentivare l'utilizzo da parte degli alunni delle TIC anche per scambi a distanza - utilizzare strumenti digitali e applicazioni software per motivare gli alunni facilitando lo studio e la rielaborazione - corsi pomeridiani di approfondimento e recupero con l'utilizzo di TIC e LIM - utilizzare strumenti informatici per alunni con H e BES 	
Potenziare le dotazioni delle palestre dei vari plessi ed in particolare dotare la palestra di Paesana della parete di arrampicata ed insonorizzazione dell'ambiente stesso	<ul style="list-style-type: none"> - proposte di attività sportive integrate nell'orario o aggiuntive 	

La scuola partecipa ai bandi del PON ed è stata finanziata la prima richiesta (rete wifi).

Si è partecipato al bando "La mia scuola accogliente" e si intende partecipare ad eventuali ulteriori bandi per il miglioramento dell'ambiente di apprendimento.

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

Si allega:

1. Piano di Miglioramento

N.B.: l'Organigramma, la Carta dei Servizi, le delibere relative alla valutazione degli studenti, i Regolamenti dell'Istituto ecc. Programmazioni per competenze, le Linee guida valutazione, il Protocollo BES, il Protocollo accoglienza stranieri, i Progetti dell'Istituto, Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul sito web dell'Istituto nella sezione Amministrazione Trasparente o in altra area dedicata. Il Rapporto di Autovalutazione è visionabile su Scuola in chiaro.

ALLEGATO N. 1

Il Piano di Miglioramento

(PdM)

PTOF offerta formativa triennale dal 2016-17

mission della scuola, a partire dal contesto in cui è inserita

azioni previste dai PdM

risorse professionali necessarie e organico funzionale

progettualità dell'istituto

coinvolgimento del territorio

formazione dei docenti

PdM (piani di miglioramento) anno in corso e poi triennale, da rivedere annualmente

priorità del RAV da declinare in azioni

individuazione delle risorse necessarie

monitoraggio e nuova valutazione

RAV (annuale e poi triennale)

analisi della situazione secondo uno schema dato

attribuzione di una valutazione per i diversi settori

individuazione delle priorità su cui intervenire

Introduzione

Il Piano di Miglioramento si articola in 4 sezioni:

1 – scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari

2 – decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo

3 – pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo

4 - valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento

1 - SCEGLIERE GLI OBIETTIVI PIU' RILEVANTI

Tabella 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

(Elencare gli obiettivi di processo come indicati nella sezione 5 del RAV e barrare le colonne 1 e/o 2 per indicare l'attinenza di ciascuno a una o entrambe le priorità)

Area di processo	Obiettivo di processo	PRIORITA' 1	PRIORITA' 2
ambiente di apprendimento	1 corsi pomeridiani di approfondimento e recupero, con supporto di TIC, LIM in tutte le discipline		
curricolo, progettazione, valutazione	2 formalizzare un gruppo di continuità, che individui le attività più pertinenti, proponendo un percorso per la stesura del curricolo di cittadinanza		
orientamento strategico e organizzazione della scuola	3 implementazione del sito scolastico con una figura dedicata alla documentazione		
integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	5 presentazione del PtOF, linee guida per la valutazione, protocollo per i BES e illustrazione delle risultanze del RAV alle famiglie e al territorio		
inclusione e differenziazione	6 realizzazione di laboratori e/o gruppi di lavoro per valorizzare le eccellenze e favorire i recuperi: individuare progetti specifici		

ambiente di apprendimento / curriculum, progettazione e valutazione	7 realizzazione di laboratori scientifici e pratici e proposte di attività sportive aggiuntive nei locali scolastici o altri luoghi attrezzati biblioteche		
ambiente di apprendimento	8 utilizzare strumenti digitali ed applicazioni software per motivare gli alunni facilitando lo studio e la rielaborazione		
curriculum, progettazione, valutazione	1 formalizzare un gruppo di continuità, che individui le attività più pertinenti, proponendo un percorso per la stesura del curriculum di cittadinanza		
sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	2 formazione dei docenti su competenze, TIC e lingua inglese		
curriculum, progettazione, valutazione / continuità e orientamento	4 organizzare gli incontri del gruppo continuità (competenze di citt.) con calendario annuale definito		
curriculum, progettazione, valutazione	5 potenziare le attività di lingua straniera, anche con percorsi CLIL e docenti di madrelingua, partecipazione ad esperienze con scuole straniere		
continuità e orientamento	6 promuovere le attività di orientamento con Centro per l'impiego, Monviso Solidale, altre agenzie e/o opportunità nel territorio		

2 - DECIDERE LE AZIONI

Risultati attesi, individuazione delle azioni e dei processi

Il raggiungimento di ciascun obiettivo di processo richiede la previsione e la realizzazione di una serie di azioni tra loro connesse e interrelate, oltre all'individuazione puntuale dei soggetti responsabili dell'attuazione e delle scadenze. *Ai fini della piena riuscita delle azioni di miglioramento da attivare, sarà inoltre*

necessario individuare un elemento per ciascuna azione su cui basare il controllo periodico del processo in atto. L'indicatore dovrebbe essere un valore misurabile o comunque accertabile in modo univoco. Sarà così possibile operare un confronto tra i valori di risultato attesi e quelli effettivamente rilevati e provvedere alla regolazione in itinere dei processi al fine di ottimizzare i risultati o di rilevare il mancato raggiungimento/diversificazione dell'obiettivo finale.

Gli indicatori devono pertanto consentire una misurazione oggettiva del cambiamento introdotto con le azioni messe in atto. Sulla base dei risultati del monitoraggio la scuola analizzerà i nuovi dati e individuerà le eventuali necessità di modifica del piano.

Per la definizione delle azioni attribuite alla specifica responsabilità operativa del dirigente scolastico ci si potrà avvalere del Repertorio DSIRA V predisposto da un apposito gruppo di lavoro dell'INVALSI

Priorità ... Area di processo: Obiettivo di processo:						
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adeguaamenti effettuati in itinere(eventuali)	Azione realizzata effettivamente entro il termine stabilito	Risultati raggiunti per ciascuna azione

Tabella 2 – Individuazione delle azioni

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Azione 1	Azione 2
1 corsi pomeridiani di approfondimento e recupero, con supporto di TIC, LIM in tutte le discipline			
2 formalizzare un gruppo di continuità, che individui le attività più pertinenti, proponendo un percorso per la stesura del curriculum di cittadinanza	definizione del gruppo per la continuità (competenze di cittadinanza) incarico del gruppo, stesura del calendario	organizzare gli incontri con calendario annuale definito	
3 implementazione del sito scolastico con una figura dedicata alla documentazione	individuazione di un responsabile del sito, che ne curi l'aggiornamento sistematico, per gli aspetti amministrativi e didattici		

5 presentazione del POF, linee guida per la valutazione, protocollo per i BES e illustrazione delle risultanze del RAV alle famiglie e al territorio	realizzazione degli incontri	incontri con le famiglie in almeno 5 plessi e incontri con almeno 2 enti locali	
6 realizzazione di laboratori e/o gruppi di lavoro per valorizzare le eccellenze e favorire i recuperi: individuare progetti specifici	comparazione dei risultati fra 1.o e 2.o quadrimestre, calendario delle proposte pomeridiane, introduzione di attività per gruppi in orario	recupero degli alunni con voti bassi, aumento dei voti medio-alti in tutte le classi e voti medi degli alunni con BES, proposta	realizzazione di laboratori e/o gruppi di lavoro per valorizzare le eccellenze e favorire i recuperi: individuare progetti
7 realizzazione di laboratori scientifici e pratici e proposte di attività sportive aggiuntive nei locali scolastici o altri luoghi attrezzati	realizzazione di attività pomeridiane di ampliamento dell'offerta formativa		
8 utilizzare strumenti digitali ed applicazioni software per motivare gli alunni facilitando lo studio e la rielaborazione	/	/	
2 formazione dei docenti su competenze, TIC e lingua inglese	in attesa di informazioni sul finanziamento L107/2015		
4 organizzare gli incontri del gruppo continuità (competenze di citt.) con calendario annuale definito	definizione del gruppo, incarico del gruppo, stesura del calendario		
5 potenziare le attività di lingua straniera, anche con percorsi CLIL e docenti di madrelingua, partecipazione ad esperienze con scuole straniere	alla luce delle condizioni didattiche 2015-16 e dei progetti attivati, si intende lavorare solo sulla partecipazione ad esperienze con scuole straniere		
6 promuovere le attività di orientamento con Centro per l'impiego, Monviso Solidale, altre agenzie e/o opportunità nel territorio	organizzazione di incontri di orientamento per gli alunni delle scuole sec. 1.o grado, con interventi specifici per stranieri e scuole di montagna		

3 – PIANIFICARE LE AZIONI

Definire gli obiettivi, le azioni, i tempi, i referenti all'interno di una struttura progettuale

Considerata la complessità dell'operazione, si prevede di identificare dei progetti specifici, affidati a docenti / commissioni responsabili della loro attuazione e monitoraggio. Ciò permetterà di identificare più facilmente le azioni da compiere, in quanto inserite in un processo di cambiamento strutturato, valutarne la ricaduta, riprogettare gli interventi.

Tabella 3 – individuazione delle azioni annuali

Alla suddivisione annuale degli obiettivi e traguardi da raggiungere farà seguito, annualmente e semestralmente una revisione della tabella di pianificazione, sotto forma di Diagramma di Gantt da aggiornare costantemente.

a.s. 2016/17

azione	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu

a.s. 2017/18

azione	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu

a.s. 2018/19

azione	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu

Tabella 3.1 - Azioni specifiche del dirigente scolastico

La tabella, replicata per ciascun obiettivo di processo, riprende e sviluppa le azioni specifiche che rappresentano il "contributo del dirigente al perseguimento dei risultati per il miglioramento del servizio scolastico previsti nel rapporto di autovalutazione" (Legge n.107/20 15, art.!, comma 93) e chiede di collegare ciascuna di esse ad una possibile dimensione professionale: 1. definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica; 2. gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane; 3. promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto; 4. gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi; 5. monitoraggio, valutazione e rendicontazione.

Priorità ... Area di processo:

Obiettivo di processo:	
Azioni del dirigente scolastico	Dimensioni professionali interessate

Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

La pianificazione delle azioni è il cuore della predisposizione del piano. Si parte con la previsione dell'impegno di risorse umane interne alla scuola, definendo ciò che esula dalle normali funzioni di servizio e che ha un impatto aggiuntivo di carattere finanziario (docenti, personale ATA, DS) e di quelle esterne (consulenti, formatori, ecc.), quantificando le spese che la scuola intende sostenere per l'attuazione delle azioni descritte. Nella stesura dei progetti individuati saranno pertanto indicati chiaramente i soggetti responsabili, i soggetti coinvolti, le fonti finanziarie, la tipologia delle attività da svolgere.

Si individua pertanto la necessità di definire il Nucleo Interno di Valutazione, con il compito di valutare l'andamento del Piano di Miglioramento per ciascuna delle priorità individuate a cui sono stati associati i rispettivi traguardi (Sezione 5 del RAV).

Al fine di documentare il processo e far sì che il lavoro del Nucleo di valutazione diventi patrimonio dell'intera comunità scolastica, sul quale riflettere e da cui trarre buone pratiche, in un'ottica di crescita della cultura del miglioramento continuo, è prevista la documentazione del lavoro svolto, tramite una pagina nel sito della scuola e l'uso di applicazioni digitali condivise per le attività interne di monitoraggio

Tabella 3.2 -Composizione del Nucleo di valutazione

Nome	Ruolo

SEZIONE 4 – VALUTARE, CONDIVIDERE E DIFFONDERE I RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Per verificare se il piano ha prodotto gli effetti programmati dovrebbe essere svolta una valutazione sull'andamento complessivo del Piano di Miglioramento con frequenza annuale, evitando di rimandare il controllo verso la conclusione del percorso. Una valutazione periodica in itinere, infatti, permette di capire se la pianificazione è efficace o se invece occorre introdurre modifiche o/e integrazioni per raggiungere i traguardi triennali.

Diventa dunque fondamentale riprendere la sezione 5 del RAV e la mappa degli Indicatori, svolgendo tale valutazione per ciascuna priorità e ciascun traguardo individuato.

Tabella 4.1 Monitoraggio (bozza)

	Obiettivo di processo	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
	1 corsi pomeridiani di approfondimento e recupero, con supporto di TIC, LIM in tutte le discipline	n. presenze, n. discipline coinvolte, n. ore di attività, risultati scolastici	Registri, verifiche di fine anno
	2 formalizzare un gruppo di continuità, che individui le attività più pertinenti, proponendo un percorso per la stesura del curricolo di cittadinanza	verifica trimestrale delle riunioni svolte, verifica finale dei risultati ottenuti (stesura del curricolo verticale di cittadinanza)	note formali, verbali degli incontri, documento finale del gruppo (eventuale)
	3 implementazione del sito scolastico con una figura dedicata alla documentazione	nomina del responsabile, realizzazione del sito, sezioni attive	verifica trimestrale dell'implementazione del sito
	5 presentazione del POF, linee guida per la valutazione, protocollo per i BES e illustrazione delle risultanze del RAV alle famiglie e al territorio	n. incontri, n. partecipanti	calendario e percentuale di partecipazione
	6 realizzazione di laboratori e/o gruppi di lavoro per valorizzare le eccellenze e favorire i recuperi: individuare progetti specifici	n. presenze, n. discipline coinvolte, n. ore di attività, risultati scolastici	calendario delle attività pomeridiane, registro elettronico, eventualmente PDP

7 realizzazione di laboratori scientifici e pratici e proposte di attività sportive aggiuntive nei locali scolastici o altri luoghi attrezzati	calendario delle attività	calendario delle attività pomeridiane, registro, verifiche delle programmazioni di fine anno
8 utilizzare strumenti digitali ed applicazioni software per motivare gli alunni facilitando lo studio e la rielaborazione	Applicativi software utilizzati	Rilevazione apposita (questionario)
2 formazione dei docenti su competenze, TIC e lingua inglese	attivazione dei corsi, partecipazione dei docenti	calendario degli incontri di formazione, n. iscrizioni (percentuale, distinta per ordini di scuola)
5 potenziare le attività di lingua straniera, anche con percorsi CLIL e docenti di madrelingua, partecipazione ad esperienze con scuole straniere	adesione dei ragazzi al progetto Erasmus+ IdeAL, interventi su Padlet, partecipazione a incontri su Skype e in presenza (viaggi di scambio)	n. adesioni per viaggi di scambio e ospitalità in Italia, interventi su Padlet e tramite Skype
6 promuovere le attività di orientamento con Centro per l'impiego, Monviso Solidale, altre agenzie e/o opportunità nel territorio	modalità di realizzazione , n. partecipanti (percentuale), n. enti e scuole sec. 2.o grado coinvolti	calendario degli incontri

Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Le azioni pianificate, oltre a perseguire il raggiungimento di obiettivi a breve termine, rappresenteranno un'occasione per avviare un profondo processo di innovazione e cambiamento della scuola.

Le azioni che s'intendono attivare vengono quindi messe in relazione con il quadro di riferimento che emerge dal lavoro che INDIRE svolge con le scuole delle Avanguardie Educative e si collega fortemente a quanto previsto dalla Legge 107/15 nota come "Buona Scuola".

Si sintetizza in una tabella il raccordo fra il quadro di riferimento della Buona Scuola e i traguardi previsti dai PdM dell'IC di Sanfront Paesana.

Tabella 4.2 – Caratteristiche innovative

Obiettivi	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e Appendice B
------------------	---

1 corsi pomeridiani di approfondimento e recupero,	c), g), h), j), k), l), n)	1, 2, 3, 4,6
2 formalizzare un gruppo di continuità per la stesura del curricolo di cittadinanza	d)	5
3 implementazione del sito scolastico con una figura dedicata alla documentazione	k),	2
5 presentazione del POF, linee guida per la valutazione, protocollo per i BES e illustrazione delle risultanze del RAV alle famiglie e al territorio	k),	
6 realizzazione di laboratori e/o gruppi di lavoro per valorizzare le eccellenze e favorire i recuperi	j), l), n)	1, 3, 4,
7 realizzazione di laboratori scientifici e pratici e proposte di attività sportive aggiuntive nei locali scolastici o altri luoghi attrezzati (biblioteche)	j), l), n)	3, 4, 6
8 utilizzare strumenti digitali ed applicazioni software per motivare gli alunni facilitando lo studio e la rielaborazione	h), j), l), n)	2, 6, 7
2 formazione dei docenti su competenze, TIC e lingue straniere	a), l), n)	1
4 organizzare gli incontri del gruppo continuità	d)	
5 potenziare le attività di lingua straniera, anche con percorsi CLIL e docenti di madrelingua,	a), k), l), h),	2, 3,
6 promuovere le attività di orientamento attraverso le opportunità nel territorio	j), n), q),	

Definire i processi di condivisione del PdM all'interno della scuola

Il Piano di Miglioramento messo in atto è efficace se coinvolge tutta la comunità scolastica nelle azioni pianificate. Se è vero che il Nucleo di valutazione svolge un compito di progettazione, coordinamento e valutazione, è però necessario programmare le modalità con cui tutta l'organizzazione prenderà parte attivamente al suo sviluppo. E' auspicabile anche che il processo, così attivato, incida sul miglioramento del clima e delle relazioni interne.

Stabilire le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica.

Al fine di avviare processi di diffusione e di trasparenza è importante che i contenuti e i risultati del Piano di Miglioramento siano condivisi all'interno e all'esterno della scuola con tutti gli *stakeholders* che potrebbero essere interessati alla vita della comunità

scolastica. Pertanto si prevede l'utilizzo di una pagina dedicata nel sito dell'IC di Sanfront Paesana www.

Si prevede il coinvolgimento attivo dei genitori nel processo di autovalutazione da realizzare a maggio/giugno 2016 e nella definizione delle azioni del PdM per l'a.s. 2016/17.

Le azioni previste nei Piani di Miglioramento verranno attuate dal corrente anno scolastico. A giugno 2016 verrà effettuata una valutazione dei risultati raggiunti e si riprogetterà per l'a.s. 2016/17 e seguenti.

APPENDICE A - Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa della legge 107/2015

La legge 107/2015 individua degli obiettivi che le istituzioni scolastiche autonome possono inserire nel Piano triennale, avvalendosi anche di un organico potenziato di insegnanti, in base alle esigenze formative prioritarie individuate.

Infatti, in base al comma 7 dell'art. 1 della legge 107, le istituzioni possono inserire nel loro Piano triennale dell'offerta formativa alcuni tra i seguenti obiettivi:

- a.** valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;
- b.** potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c.** potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema;
- d.** sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità;
- e.** rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- f.** alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g.** potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- h.** sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- i.** potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- j.** prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- k.** valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- l.** apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;
- m.** incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- n.** valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- o.** individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- p.** alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
- q.** definizione di un sistema di orientamento.

APPENDICE B - L'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative

Nel Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative, vengono individuati sette "orizzonti" coinvolti nel processo innovativo delle scuole, che sono riassunti nei seguenti punti:

- 1.** Trasformare il modello trasmissivo della scuola
- 2.** Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
- 3.** Creare nuovi spazi per l'apprendimento
- 4.** Riorganizzare il tempo del fare scuola
- 5.** Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
- 6.** Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)
- 7.** Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile